

FuoriLuogo | OutOfPlace

Un ciclo di incontri per riflettere oggi sul territorio attraverso interventi di **arte pubblica**

FuoriLuogo invita quattro artisti a presentare in anteprima il proprio progetto, attraverso l'esposizione di materiali - video, fotografie, modelli e studi - che costituiranno una sorta di correlato visivo della presentazione che si articolerà durante la serata, intesa come momento di dialogo e scambio tra i diversi attori del mondo dell'arte, favorendo dunque l'incontro tra artisti, studenti, critici, curatori e addetti ai lavori, ma anche potenziali sponsor e committenti. I lavori proposti, in progress o appena conclusi, stimoleranno la discussione intorno alla dimensione prettamente progettuale che l'artista sarà sollecitato ad indagare, ripercorrere, raccontare. Troppo spesso la pratica artistica viene presentata sotto forma di esclusivo prodotto finale, avulso dal lungo e faticoso lavoro di progettazione che spesso subisce modifiche, alterazioni o ostacoli nella fase di realizzazione. La preparazione dell'artista contemporaneo, in particolare modo per chi opera nell'ambito dell'arte pubblica, si fonda anche su competenze organizzative, economiche, relazionali con il pubblico e le amministrazioni. Un bagaglio di esperienze che si vuole mostrare al pubblico per discutere, riflettere e confrontarsi.

Il rapporto con il territorio e il committente, il lungo lavoro di mediazione, la dimensione privata e pubblica che si intersecano, costituiscono la linea di confine lungo la quale FuoriLuogo si muove, alla ricerca di progetti che si relazionano con la comunità, le persone e il contesto in cui l'artista opera.

Giovedì 15 febbraio 2007 verrà presentato il progetto **BUNKER**, ideato da Laura Morelli e curato da Sara Mazzocchi. I materiali di progetto saranno esposti al pubblico dalle ore 18.00 alle ore 22.00, con ingresso libero; alle ore 19.00 l'incontro con l'artista **Laura Morelli** e lo scrittore **Alessandro Tamburini**.

Connecting Cultures è una associazione non profit che si occupa di politiche culturali, arte contemporanea, formazione e applicazione di processi creativi nella comunità e nella rigenerazione del territorio fondata nel 2001 da Anna Detheridge, critica e teorica delle arti visive. I progetti promossi comprendono la realizzazione di mostre, progetti culturali e editoriali, convegni e pubblicazioni in partnership con istituti universitari ed altre istituzioni, documentazione e materiali audiovisivi (con particolare riguardo all'arte contemporanea e ai beni culturali), corsi di formazione.

FuoriLuogo si svolgerà presso i nuovi spazi del **Centro di Documentazione** di Connecting Cultures, Centro di ricerca e documentazione dedicato alle Arti Visive e all'Arte Pubblica. L'istituzione non sarà un archivio chiuso, ma un luogo in continua crescita, capace di produrre eventi, conferenze e mostre di interesse specifico. Il centro è un luogo pensato per un pubblico di studenti, artisti, ricercatori e operatori: i materiali raccolti rappresentano la storia degli ultimi cinquanta anni di produzione nei settori delle arti visive (arte, fotografia, architettura, urbanistica, design, video, arte digitale, moda) e molti documenti rari, che hanno segnato momenti ed eventi di fondamentale importanza nel campo dell'arte.



Con il patrocinio del **Comune di Milano – Cultura**

EVENTO FuoriLuogo | OutOfPlace
A CURA DI Connecting Cultures
DOVE Centro di Documentazione Arti Visive Connecting Cultures
via Giorgio Merula, 62 20142 Milano
CONTACT t 02.89181326 | info@connectingcultures.info
www.connectingcultures.info

FEBBRAIO **Bunker**, un progetto ideato da Laura Morelli, curato da Sara Mazzocchi
MARZO **Verdecuratoda**, un progetto di Ettore Favini, vincitore Artegiovane 2006
APRILE **Reality Check**, un progetto live|media di Riccardo Benassi
MAGGIO **Radio_Cept**^{FM}, CEPT University, Ahmedabad, India; progetto di Beatrice Catanzaro



BUNKER

UN PROGETTO DI ARTE PUBBLICA PER RILEGGERE LA STORIA COLLETTIVA
ATTRAVERSO LA MEMORIA PRIVATA

PRESSO IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DI CONNECTING CULTURES

GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO 2007
DALLE ORE 18.00 ALLE 22.00

ORE 19.00

INCONTRO CON L'ARTISTA LAURA MORELLI E LO SCRITTORE ALESSANDRO TAMBURINI
SEGUIRÀ APERITIVO

Bunker è un originale progetto artistico dove storia pubblica e microstorie private si incontrano. Nato dal desiderio di confrontarsi con un tema di grande attualità, il progetto si propone di offrire al pubblico una visione sfaccettata dell'immaginario legato al bunker come luogo storico e metaforico - dal suo utilizzo originario, al successivo abbandono fino al recupero sotto forma di silenzioso contenitore storico - ma anche di svelare e suggerire nuovi significati e suggestioni che questo spazio evoca nella contemporaneità. Muovendosi lungo una trama di testimonianze e memorie, il progetto dell'artista Laura Morelli si è sviluppato attraverso video, installazioni e fotografie che tracciano sul territorio un inedito itinerario dal bombardamento di Dalmine (Bg), avvenuto il 6 luglio del 1944, fino al bunker contemporaneo, concepito non solo come rifugio antiaereo ma anche metaforicamente come luogo privato in cui sentirsi al riparo oppure come ambiente pubblico di tutela e conservazione. Se la società contemporanea si osserva e si conserva, impegnandosi in una ricerca continua e a volte ossessiva di occasioni per ricordare il passato e per celebrarlo, troppo spesso la memoria trova come unica valvola di sfogo la commemorazione e si svuota di significato. Il progetto Bunker esce da questa logica e dà voce alla "singolarità" delle memorie, abbandonando la strada battuta della storia pubblica e seguendo il filo dei ricordi.

L'incontro con l'artista si articolerà attraverso la presentazione del progetto ed una conversazione con lo scrittore Alessandro Tamburini (Rovereto, 1954), autore del romanzo *Bagaglio leggero (Aprile 2006)*: *"Il ritrovamento di una bomba, un ordigno bellico riemerso a cinquant'anni dalla fine della guerra, rende necessario lo sgombero di una Casa di riposo. [...] Ma per tutti quella bomba inesplosa diventa anche il simbolo di un dolore mai sopito: vite spezzate, famiglie divise, inguaribili ferite. Ciascuno è spinto a fare ritorno alla propria giovinezza, seguendo un percorso di memoria che ha l'arco di una vita intera, resa ormai immobile dal torpore degli anni"*.

Installazioni, video e immagini fotografiche rappresentano l'esito di un lungo lavoro di ricerca e documentazione di un evento di storia pubblica, rielaborato dalla sensibilità dell'artista e restituito alla comunità: un progetto fortemente ancorato al territorio e alle persone.
www.progettobunker.it



Ideazione
Laura Morelli

Curatela artistica
Sara Mazzocchi

Organizzazione
Associazione Culturale DI+
Laboratorio 80

Grafica
&1lab



Ricerca storica
Fondazione Dalmine



Con il contributo di
S.A.C.B.O. Spa

Centro di Documentazione e Ricerca sulle Arti Visive Connecting Cultures

L'Associazione Connecting Cultures è lieta di presentare l'apertura del Centro di Documentazione e Ricerca per le Arti Visive, che nasce da un vasto fondo librario sulle Arti Visive e sull'Arte Pubblica altamente specializzato. Il centro, la cui apertura è resa possibile anche grazie al contributo di Unicredit Banca, è diretto ad un pubblico di studenti, artisti, ricercatori e operatori del settore: i materiali raccolti rappresentano la storia degli ultimi cinquanta anni di produzione nei settori delle arti visive e molti documenti rari, che hanno segnato momenti ed eventi di fondamentale importanza nel campo dell'arte.

I materiali dell'archivio comprendono circa 10.000 volumi selezionati a partire dal 1960, molti dei quali sono documenti inediti per l'Italia in lingua inglese e francese, con un incremento mensile quantificabile intorno ai 100 volumi.

La sezione dedicata alle Arti Visive raccoglie **cataloghi di mostre** seminali negli Usa e in Europa, da *Art of Assemblage* (Seitz, MOMA 1961) a *Cybernetic Serendipity* (Reichardt 1969) a *This is tomorrow* (ICA, Londra, 1958) fino ai nostri giorni.

I volumi di **saggistica** comprendono scritti dei massimi critici e teorici del Novecento, da Harold Rosenberg, Clement Greenberg, Marshall McLuhan, Roland Barthes, Georges Didi-Huberman, Hans Belting, Harald Szeemann, Rosalind Krauss, Meyer Schapiro, fino ai pensatori più recenti quali Homi Bhaba, Stuart Hall, Sarat Maharaj, nonché molte antologie di scritti che documentano gli aspetti più rilevanti del dibattito filosofico, estetico, sociologico, postcoloniale dal Secondo Dopoguerra ad oggi.

La sezione dedicata alla **fotografia** contiene molte monografie, storie antologiche e studi critici sulla fotografia in tutto il mondo, con un'attenzione particolare per la situazione italiana e la ricerca sul territorio.

La collezione dedicata all'**architettura** comprende monografie, documenti e testi storici che riguardano l'attività degli architetti più rilevanti del Novecento, quali Gropius, Le Corbusier, Mies van der Rohe, sino a testi più recenti di architettura contemporanea italiana e internazionale.

La **saggistica in campo architettonico e urbanistico** comprende un'ampia selezione di testi sul tema 'Arte e Territorio' con una specializzazione in urbanistica e sociologia contemporanea. Molti sono i testi di analisi economica e di geografia sociale sul tema delle trasformazioni in atto sul territorio in un'epoca di globalizzazione.

Tra i documenti fondamentali per lo studio del **territorio italiano** è dedicata una sezione agli atlanti fotografici delle città, ai testi di studiosi come Bernardo Secchi, Manfredo Tafuri, Bruno Zevi, Vittorio Gregotti e molti altri.

Inoltre il Centro cura con particolare interesse la documentazione che riguarda i **progetti di artisti e collettivi italiani nella sfera pubblica**: da Multiplicity al Gruppo A12, dal lavoro di a.titolo a Stalker, Artway of Thinking, Alberto Garutti, Cesare Pietroiusti e molti altri.

Il Centro di Documentazione inaugura la propria attività contemporaneamente alla nuova sede dell'Associazione Connecting Cultures con il ciclo di incontri **FuoriLuogo**. Nella stessa cornice sono previsti convegni, corsi di formazione indirizzati a istituzioni culturali, musei, università, enti pubblici e istituti di pedagogia in campo artistico e storico, nonché alle aziende che investono in cultura. Connecting Cultures continua ad elaborare progetti e a raccogliere materiali: il centro di ricerca non è un archivio chiuso, ma un luogo in continua crescita, capace di produrre eventi, conferenze e presentazioni di interesse specifico.

La consultazione in sede è libera e gratuita; non è previsto il prestito. È richiesto un tesseramento annuale con tariffe variabili a seconda dell'utente.

INFO

documentazione@connectingcultures.info
www.connectingcultures.info

Si ringrazia  **Unicredit Group**